

ARTICOLI ▾

VIDEO ▾

LE RISPOSTE DELLO SPECIALISTA ▾

SCRIVI ALLO SPECIALISTA

CHI SIAMO

CONTATTI

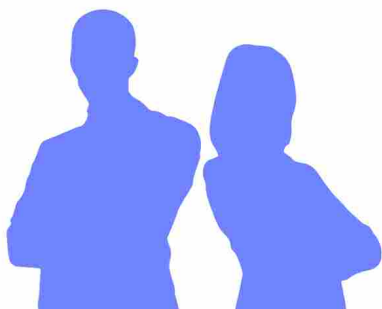


ARCHIVIO OLD CLIC

Home > Notizie > Gender Leader Index in Health. "Ancora lontana l'equi-rappresentanza nelle posizioni apicali"

In Evidenza Notizie Tutti gli articoli

Gender Leader Index in Health. "Ancora lontana l'equi-rappresentanza nelle posizioni apicali"

Da **Redazione clicMedicina** - 15 Marzo 2024

Il *Rapporto* annuale dell'Osservatorio sull'equità di genere della *leadership* in Sanità 2024, giunto alla *II edizione*, fotografa lo stato attuale e l'evoluzione dell'equità di genere nella leadership nel settore sanitario italiano, fornendo per la prima volta una panoramica completa che include sia il settore pubblico sia quello privato (composto dalle Aziende farmaceutiche e quelle dei dispositivi

medici). "Le donne ai vertici della Sanità continuano a essere fortemente sottodimensionate, soprattutto nel pubblico, benché il *trend* di distribuzione delle posizioni apicali negli ultimi anni riveli un lento e costante recupero del genere femminile", dichiara Marina D'Artibale, condirettrice dell'Osservatorio, socia fondatrice dell'Associazione Donne Leader in Sanità LEADS.

Nato nel 2022 dalla collaborazione tra Luiss Business School e Associazione Donne Leader in Sanità, l'Osservatorio elabora il *gender leader index in health* (GLIH), che misura il rapporto tra la distribuzione di genere nelle posizioni apicali e la distribuzione di genere sull'occupazione totale in ambito sanitario. L'indicatore si muove in un intervallo fra 0 (nessuna rappresentanza di 1 dei 2 generi) e 1 (totale rappresentanza di 1 solo genere): se l'indicatore è inferiore a 0,5, significa che le donne sono sottorappresentate nella leadership rispetto agli uomini; se, invece, è superiore a 0,5, le donne sono sovra-rappresentate.

Nel settore pubblico, il valore dell'indice GLIH migliora leggermente, passando da 0,19 nel 2020 a 0,20 nel 2021, mostrando però una forte sottorappresentanza nelle posizioni di leadership delle donne, con un trend che porterebbe all'equi-rappresentanza tra 150 anni. Un giovane che entra oggi nel settore pubblico incontra 7 dirigenti uomini ogni 100 impiegati, e meno di 2 donne. Il tasso di partecipazione

Ultimi Articoli



"Grazie alla memoria storica, i linfociti T forniscono protezione contro SARS-CoV-2, anche in assenza..."

Redazione clicMedicina - 15 Marzo 2024

I vaccini hanno svolto un ruolo cruciale nella riduzione della morbilità e mortalità causate da SARS-CoV-2. Tuttavia, l'emergere di nuove varianti del virus in...



Ipercolesterolemia e rischio cardiovascolare elevato. Disponibile alirocumab mensile

Redazione clicMedicina - 15 Marzo 2024

Disponibile in Italia il nuovo alirocumab in somministrazione mensile (300 mg), anticorpo monoclonale anti-PCSK9 che riduce in maniera rapida e intensiva, fino al 66%,...



Stati Generali sul Diabete 2024: "7 obiettivi concreti per affrontare la malattia in Italia"

Redazione clicMedicina - 15 Marzo 2024

Gli Stati Generali sul Diabete 2024 mirano a

femminile nella Sanità pubblica è storicamente in maggioranza: si è passati dal 59% delle donne occupate nel 2001 al 69% del 2021. Il livello di occupazione complessivo è invece diminuito nel tempo, come conseguenza delle politiche di razionalizzazione del sistema sanitario pubblico. Tale riduzione ha avuto un impatto maggiore sugli uomini, mentre il numero delle donne è continuato a crescere: nel 2020, a seguito della pandemia, il numero di occupati è aumentato di più di 13mila unità; nel 2021, di 6mila unità; in entrambi gli anni, quasi esclusivamente di genere femminile.

Lo studio rileva che, a fronte di una maggiore partecipazione nel mercato del lavoro della Sanità pubblica, non corrisponde una maggiore rappresentanza di donne nei ruoli apicali. Sempre con riferimento al settore pubblico, il report evidenzia delle differenze nella progressione di carriera: nel 2020 negli Ospedali è donna il 25% dei direttori di struttura semplice, e solo il 19% di quella complessa.

Con riferimento al settore privato, la situazione è generalmente migliore rispetto al settore pubblico. I dati per il comparto farmaceutico evidenziano un miglior bilanciamento fra uomini e donne nella forza lavoro: nel 2011 il 41,8% degli occupati erano donne; nel 2021 il 43,9%. Includendo sia quadri che dirigenti l'indice GLIH per le Aziende del settore farmaceutico sale da 0,50 nel 2020 a 0,51 nel 2021, mostrando una leggera predominanza di leader donne, che sono costituite in realtà prevalentemente ancora da quadri. A livello dirigenziale, le donne sono ancora sottorappresentate, anche se il GLIH, pari nel 2021 a 0,41, sta convergendo rapidamente negli anni verso l'equa rappresentanza e potrebbe raggiungerla nei prossimi 5 anni.

Per le Aziende dei dispositivi medici si evidenzia la prevalenza della leadership maschile: nell'ultimo anno di rilevazione, ha ruoli di leadership il 18% degli uomini, contro il 7% delle donne. Nel 2021, per il primo anno, il GLIH si sta muovendo verso una maggiore equità nella leadership, passando a 0,30 dal valore di 0,29 nel 2020. Per accelerare l'avanzamento verso una equa rappresentanza delle donne all'interno del settore sanitario, l'Osservatorio ha anche raccolto alcune buone pratiche dagli attori oggetto dell'analisi quantitativa: "Le buone pratiche riguardano innanzitutto la trasparenza dei dati e degli obiettivi, secondo una prospettiva multistakeholder", dichiara la condirettrice e head of MBA programs Luiss Business School, Maria Isabella Leone. "Con il nostro Osservatorio contribuiamo a questo fine, tenendo alta l'attenzione sulla lenta progressione verso l'equi-rappresentanza nella leadership in ambito sanità. Altre buone pratiche raccolte riguardano il quadro normativo e istituzionale, e le politiche per favorire l'equilibrio tra lavoro e vita familiare."

"L'Osservatorio sull'equità di genere della leadership in sanità si pone quindi come il primo osservatorio permanente che ogni anno mappa l'equità di genere nei ruoli apicali del settore sanitario. Attraverso un confronto del fenomeno tra pubblico e privato intende promuovere la contaminazione di buone pratiche nelle varie Regioni. Produce dati che rappresentano un importante strumento di consapevolezza a disposizione di tutti gli amministratori di asl, ospedali, aziende farmaceutiche e di dispositivi, per incoraggiarli a orientare i loro sforzi a favore di una maggiore parità nelle opportunità di carriera. E infine – concludono le condirettrici – stimola un dibattito sull'equità di genere non ideologico ma basato sui numeri e sulle evidenze della ricerca."

elaborare un documento destinato al ministro della Salute, Orazio Schillaci che permetta di delineare le strategie...



Gender Leader Index in Health. "Ancora lontana l'equi-rappresentanza nelle posizioni apicali"

Redazione clicMedicina - 15 Marzo 2024

Il Rapporto annuale dell'Osservatorio sull'equità di genere della leadership in Sanità 2024, giunto alla II edizione, fotografa lo stato attuale e l'evoluzione dell'equità di...



Le "strategie" per la salute del cervello, secondo i Neurologi SIN

Redazione clicMedicina - 14 Marzo 2024

Le malattie neurologiche e le malattie mentali colpiscono ad oggi oltre la metà della popolazione italiana. A livello globale, le malattie del cervello rappresentano...

Carica altro ▾